

Ferrara, 4 novembre 2025

Alla Presidente della 2ª Commissione Consiliare

Camilla Mondin

Alla Presidente della 3ª Commissione Consiliare Stefano Perelli

Alla Presidente della 4º Commissione Consiliare Francesco Levato

> Al Presidente del Consiglio Comunale Federico Soffritti

Oggetto: richiesta di convocazione congiunta della 2ª, 3ª e 4ª Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale, per approfondimento su sicurezza urbana, disagio giovanile e prevenzione nella movida ferrarese.

Premesso che

- negli ultimi fine settimana il centro storico di Ferrara è stato teatro di gravi episodi di violenza che hanno visto coinvolti gruppi di minorenni, in particolare tra via Carlo Mayr e Galleria Matteotti, come riportato dalla stampa locale (Estense.com, 28 ottobre 2025; Il Resto del Carlino, 25 ottobre 2025), e tali eventi hanno destato forte preoccupazione tra cittadini, esercenti e forze dell'ordine;
- tali fatti si inseriscono in un contesto di crescente disagio giovanile, segnalato dagli istituti scolastici cittadini e documentato anche dall'Azienda USL di Ferrara, che evidenzia un aumento di comportamenti a rischio, episodi di isolamento e difficoltà relazionali tra gli adolescenti;
- la stampa locale ha dato conto di un progressivo abbassamento dell'età media dei soggetti coinvolti in episodi di microcriminalità e risse, spesso riconducibili a

- dinamiche di gruppo e all'abuso di alcol nelle ore serali, fenomeno che si manifesta con particolare frequenza nelle aree della cosiddetta 'movida';
- il sindacato SILP CGIL Polizia di Stato Ferrara, in una recente comunicazione ufficiale, ha segnalato criticità operative nel servizio "Movida Sicura", evidenziando l'inadeguatezza dell'attuale assetto di vigilanza, costituito da sole due unità in postazione fissa, prive di mezzi specializzati e di dotazioni di sicurezza idonee, con conseguenti rischi per gli operatori e difficoltà di intervento tempestivo;
- le problematiche emerse non riguardano solo l'ordine pubblico, ma investono direttamente le politiche educative, sociali e sanitarie, richiedendo una risposta coordinata e multidisciplinare da parte dell'Amministrazione comunale, delle forze dell'ordine, delle istituzioni scolastiche e sanitarie;
- dalle testimonianze raccolte sul territorio, anche attraverso progetti di ricerca come "Ferrara: le donne e la città" nell'ambito di Women's Wise Workshops, emerge una percezione diffusa di insicurezza, in particolare tra le donne e nelle ore serali, nei quartieri di via Bologna e del GAD.

Considerato che:

- La sensazione di vulnerabilità citata in premessa evidenzia la necessità di azioni integrate che vadano oltre l'approccio meramente securitario, favorendo politiche di inclusione e coesione sociale;
- che la complessità della situazione richiede il coinvolgimento congiunto di tutti i livelli istituzionali, dalle scuole ai servizi socio-sanitari, fino agli operatori economici e culturali della città:
- la crescente presenza di minori tra gli autori di comportamenti devianti richiede un approfondimento sulle cause familiari, scolastiche e sociali, nonché il rilancio di strumenti di prevenzione e mediazione come il Centro di Mediazione del Comune, da mettere in rete con le scuole, il Servizio Dipendenze Patologiche, psicologi e associazioni del territorio;
- in coerenza con le dichiarazioni del Presidente dell'ANCI, Gaetano Manfredi, secondo cui "la sicurezza non è una questione di decreti ma di risorse e organizzazione", appare necessario sollecitare il Governo ad aumentare i fondi per i Comuni, destinandoli a illuminazione, videosorveglianza, presidi di prossimità e interventi di prevenzione sociale;
- che un confronto strutturato consentirebbe di elaborare un piano condiviso di prevenzione e monitoraggio degli episodi di violenza e di disagio giovanile, in sinergia con le forze dell'ordine e le politiche educative e sociali;

- occorre promuovere interventi di prevenzione primaria contro l'abuso di alcol e sostanze;
- che la sicurezza urbana non può essere perseguita esclusivamente attraverso misure repressive o limitative, ma deve fondarsi su interventi di rigenerazione pubblici, di promozione dell'inclusione e del dialogo degli spazi intergenerazionale, creando opportunità di partecipazione e responsabilità condivisa tra giovani e adulti;

Si chiede

- I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Partito Democratico chiedono, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale, la convocazione in seduta congiunta della 2ª, 3ª e 4ª Commissione Consiliare, alla presenza del nuovo Questore di Ferrara, degli Assessori competenti (alla Sicurezza, alle Politiche Giovanili, alle Politiche Sociali e alla Sanità), nonché dei Dirigenti dei Servizi Sociali e Sanitari del Comune e dell'AUSL.
- Che l'invito come uditori sia esteso ai dirigenti scolastici e alle rappresentanze degli studenti degli istituti superiori, agli operatori dei pubblici esercizi delle zone maggiormente coinvolte.

Ordine del giorno proposto

- Analisi dei recenti episodi di violenza giovanile nel centro storico di Ferrara.
- Verifica del funzionamento e delle criticità del servizio "Movida Sicura".
- Implementazione delle modalità e degli strumenti di integrazione delle azioni di prevenzione e sostegno ai minori in collaborazione con scuole, AUSL e servizi sociali.
- Iniziative di rigenerazione e controllo degli spazi urbani a rischio, con particolare attenzione alle aree della movida.
- Eventuali integrazioni richieste dai principali stakeolder.

I Consiglieri del Gruppo Partito Democratico

Sara Conforti

Sara Conforti

Massima Paris

Massima Paris

Massimo Buriani

Anna Chiappini

Ama aff.

Matteo Proto

Meth Fre

Enrico Segala

Euro Jegola

Davide Nanni

Mr M=

Elia Cusinato

Stra Cusinsto